

Area Vasta Costa – Dipartimento di Pisa
Via Vittorio Veneto, 27 – 56127 - Pisa

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. **PI.01.35.10/7.135** del **29.07.2016** a mezzo: **PEC**

Ufficio Ambiente

Comune di Castelfranco d/s

c.a. Ing. A. Frediani

Sindaco del Comune

di Castelfranco d/s

p.c.

U.O. Ambiente e Salute

USL Toscana Centro

viale 2 Giugno – Castelfranco d/s

Oggetto: Nota informativa sulle attività espletate da ARPAT in relazione ai fenomeni di odori molesti nel centro di Castelfranco d/s.

Nel corso del mese di maggio u.s. l'Ufficio Ambiente del Comune di Castelfranco, in indirizzo, ha inoltrato ad ARPAT alcune segnalazioni di maleodoranze diffuse che sono state rilevate da cittadini residenti in diverse zone del territorio, comprese le zone del centro. Già in un periodo precedente, approssimativamente alla metà del mese di marzo, ma anche nell'ultima decade di aprile, vi sono state ripetute segnalazioni circa la presenza di odori anomali in zone centrali di Castelfranco. Le maleodoranze riferite si sono sviluppate per lo più al mattino ed in tutti i casi, nonostante l'intervento tempestivo dei tecnici ARPAT nelle zone indicate, non è stato possibile rilevare la presenza di odori caratteristici tali da poter fornire indicazioni su una possibile provenienza. Nel complesso delle segnalazioni che hanno riguardato più zone di Castelfranco, come già detto abbastanza prossime al centro, ma comunque estranee a quelle solitamente interessate da maleodoranze ricorrenti che si trovano più a nord verso la via Nuova Francesca, si inseriscono anche le segnalazioni più volte effettuate da dipendenti USL della sede locale di viale 2 Giugno (Castelfranco d/s). Le segnalazioni pervenute dai dipendenti USL hanno riguardato anche periodi antecedenti al mese di marzo 2016, sono state a carattere ricorrente anche se gli episodi segnalati sono sempre stati di breve durata tanto che nel

tempo tecnico dell'intervento, dell'ordine dei dieci-quindici minuti, andavano dissolvendosi senza lasciare tracce rilevabili; anche in questi casi gli odori venivano percepiti intorno alle ore otto del mattino e non in altri momenti della giornata.

L'attività intrapresa da ARPAT è sempre stata guidata dalle indicazioni fornite dai vari esponenti non avendo potuto disporre nelle zone suddette di altri possibili ausili; i numerosi sopralluoghi condotti nella immediatezza dei fatti riferiti però non si sono dimostrati utili a sostegno di una ipotesi, poi rivelatasi verosimile sulla origine dei fenomeni, che peraltro venivano descritti di volta in volta con caratteristiche poco coerenti tra loro.

Con l'intento di disporre di dati più oggettivi ARPAT, nella ipotesi che alla base degli odori segnalati in più occasioni dai cittadini vi fosse l'Idrogeno Solforato, ha deciso di ricorrere ad una stazione di rilevamento mobile della Qualità dell'Aria che solitamente viene utilizzata nel programma annuale di controllo del Comprensorio del Cuoio previsto dal Sistema di Telerilevamento.

Il laboratorio mobile pertanto è stato posizionato in una zona centrale di Castelfranco d/s (via Solferino 24) e la campagna di rilevamento ha riguardato il periodo 18 Maggio – 7 Giugno 2016.

Nel suddetto periodo, in concomitanza con la campagna di rilevamento in atto:

- non sono pervenute ad ARPAT altre nuove segnalazioni di maleodoranze localizzate nelle zone centrali del paese;
- sono state rilevate concentrazioni orarie scarsamente rilevanti di Idrogeno Solforato con un valore max., su base oraria, pari a 3.4 µg/mc;
- i venti prevalenti del periodo sono stati di direzione SO e NE.

In relazione al primo punto citiamo anche l'iniziativa della USL locale di viale 2 Giugno, intrapresa dal responsabile medico della U.O. Ambiente e Salute. Indicativamente dai primi giorni di Giugno e fino alla fine del mese gli operatori USL, su espressa richiesta del responsabile, hanno riportato su un apposito modulo le loro osservazioni in merito alla presenza di maleodoranze in prossimità della sede di lavoro e nelle zone limitrofe sui vari percorsi di arrivo alla sede USL.

L'iniziativa, a cui hanno partecipato alcune decine di operatori, ha permesso di evidenziare nelle zone centrali del paese di Castelfranco solo brevi episodi di odori diffusi, riferiti unicamente da due operatori in quattro giorni diversi della seconda quindicina del mese di Giugno. Gli odori percepiti, in tre casi su quattro, sono stati riferiti come di "uova marce" e solo in un caso come di "solventi".

Nella sostanza per quanto acquisito con gli strumenti e le modalità descritte dalla metà del mese di Maggio a tutto il mese di Giugno si è avuta una decisa regressione degli episodi di maleodoranze diurne in Castelfranco che oggettivamente viene difficile spiegare.

In una fase antecedente al monitoraggio con il laboratorio mobile, a seguito dei molteplici interventi sul territorio per le varie segnalazioni ricevute, ARPAT ha ritenuto con convinzione che le maleodoranze nelle zone centrali di Castelfranco avessero origine da bolle di odore che dopo la stagnazione notturna

nella zona di origine (zona industriale di S.Croce) si orientavano per effetto dei venti mattutini sull'abitato di Castelfranco. Questa possibilità è stata acclarata dall'analisi dei venti prevalenti che effettivamente nella fascia oraria 7:00 – 9:00 tendono ad orientarsi con una discreta frequenza proprio da NE ponendo l'abitato di Castelfranco sottovento alla zona industriale di S. Croce.

Altri venti prevalenti si instaurano, anche con frequenze maggiori, da una direzione di SO, ma la possibilità di trasporto di odori su Castelfranco da questa direzione è veramente di scarso rilievo.

Continuando a sostenere la nostra ipotesi iniziale avvalorata da un'effettiva possibilità di trasporto delle sostanze odorigene da zone poste a NE di Castelfranco, rimane però oggettivamente difficile dare conto della improvvisa interruzione dei fenomeni di maleodoranza a partire dalla metà del mese di maggio circa e fino all'ultima decade di giugno. Ma anche nella ipotesi alternativa, che alla base degli episodi di maleodoranza vi siano fattori del tutto episodici ed estremamente localizzati, rimane difficile spiegare il fatto che per circa due mesi questi eventi non si siano mai riproposti sul territorio. Peraltro a livello locale non sono mai emersi, nel corso dei vari sopralluoghi, elementi significativi correlabili con attività specifiche esistenti in zone molto prossime al centro di Castelfranco.

Dal momento che non vi sono stati episodi di maleodoranze segnalati dai cittadini nel periodo in cui è stato attivo il monitoraggio con il laboratorio mobile non è stato potuto neppure verificare una correlazione tra odori presenti ed eventuale contributo agli stessi da parte dell'Idrogeno Solforato.

ARPAT nel presentare gli esiti delle attività espletate in relazione alle problematiche di cui all'oggetto non può che considerare parziali e provvisorie le verifiche intraprese con la conseguenza che le considerazioni espresse potranno essere rivedute e precisate alla luce di ulteriori indagini che auspichiamo possano essere condotte, dagli operatori ARPAT, con gli eventi di maleodoranze ancora in atto.

Il Dirigente Chimico

Dr M. Paoli¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993